



CITTÀ DI CERIGNOLA
Assessorato alla Cultura

La città riscoperta / a cura di Nicola Pergola
progetto congiunto Regione Puglia - Comune di Cerignola
direzione creativa: Vincenzo Russo - *virusdesign®*

UNA SECOLARE TRADIZIONE LA FESTA PATRONALE

testi a cura di Angelo Disanto
storico e antropologo



Il momento più aggregante del culto mariano a Cerignola è la festa dell'8 settembre della Madonna di Ripalta, dichiarata patrona e protettrice della città nel 1859. Una data legata non alla storia della città o della sacra icona, ma alla festa liturgica stabilita dalla Chiesa per celebrare la nascita della Madonna.

Se l'icona – sin dal XVI secolo – veniva portata in città in vari momenti per atti di devozione, la festa dell'8 settembre si svolgeva presso il Santuario: come certificato da Costantino Manni nel suo *apprezzo* della città del 1758. E la circostanza è confermata dallo storico locale Teodoro Kiriatti nel 1785.

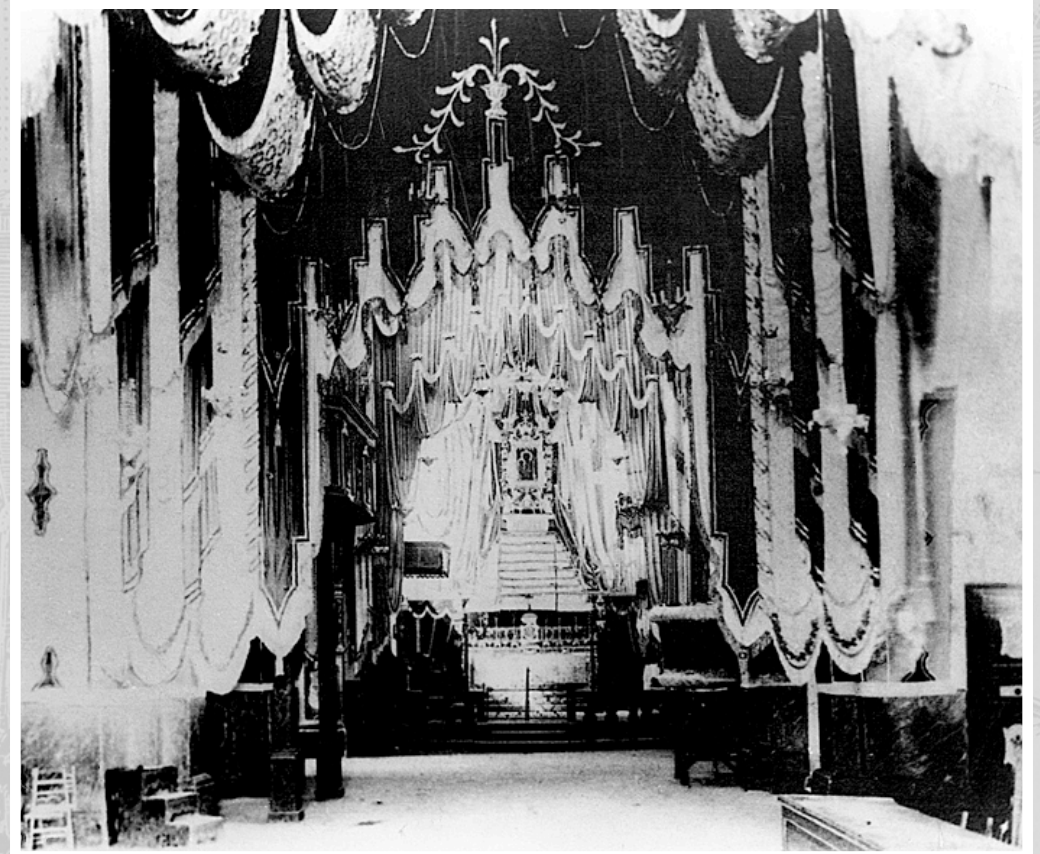
Un documento a stampa del 1838, di cui è autore il sacerdote Francesco Paolo Specchio, certifica invece che ormai da anni la celebrazione festiva avveniva in città e non più al Santuario.

La prima descrizione della festa trasferita in città risale alla metà del



teca festiva del 1796 per l'esposizione dell'icona (foto A. Dileo, archivio A. Disanto)

XIX secolo, e la dobbiamo al concittadino canonico Luigi Conte: che, fra l'altro, descrive il primo carro trionfale realizzato nel 1837.



1906: addobbo dei fratelli Massa nell'antica cattedrale (foto G. Ieva, archivio A. Disanto)

Alla festa era anche collegata una fiera di bestiame, istituita con real decreto del 24 ottobre 1811 e fissata nei giorni 5, 6 e 7 settembre, di cui il De-

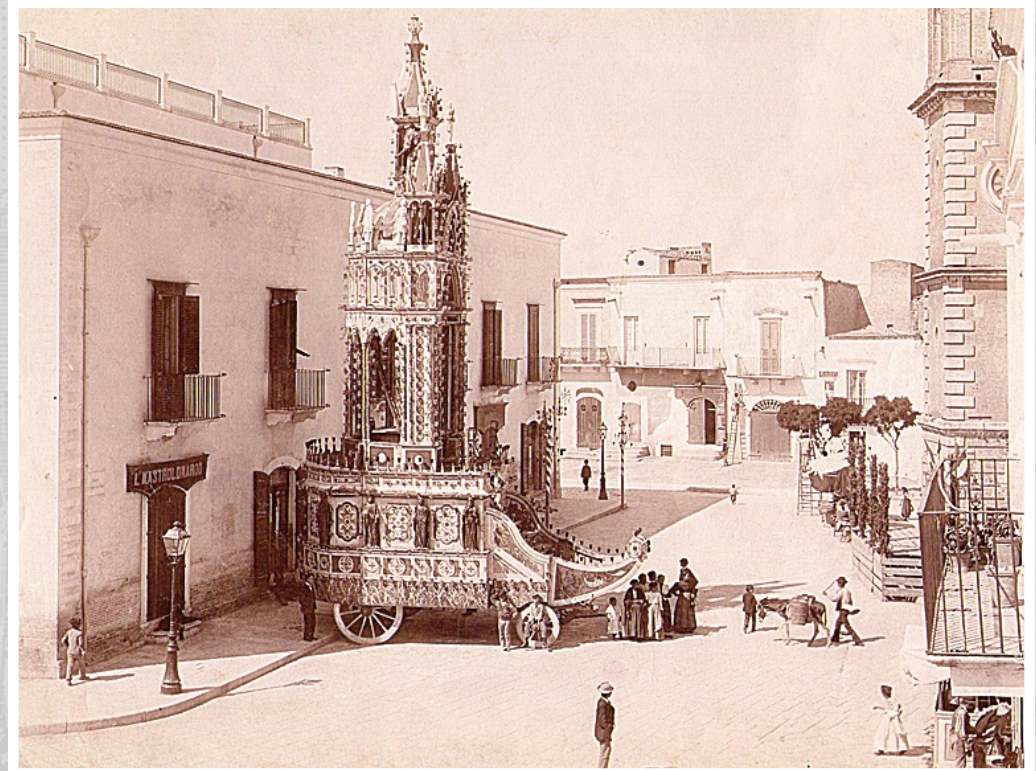
curionato – per la concomitanza di altre fiere nei paesi vicini – chiedeva al Re, nel 1814, il trasferimento nei giorni dal 9 all'11 settembre.

La novena di preparazione alla festa mariana inizia il 29 agosto. A mezzogiorno le campane di tutte le chiese suonano a festa, accompagnate dallo sparo di nove “colpi secchi”

quanti sono i giorni della novena: durante la quale, in Duomo, viene recitata la *coroncina della Novena* di nove invocazioni dettata dal canonico Francesco Saverio Mauro.

Alle 15 del 6 settembre – a cura della Deputazione Feste Patronali – l'icona viene trasferita dalla teca giornaliera a quella argentea della festa realizzata nel 1796. Alle 22:30 ha inizio la veglia mariana; poi a mezzanotte, conclusasi la novena, in presenza del Vescovo l'icona viene intronizzata nel catino absidale – su un piedistallo realizzato nel 1922 dai “Componenti Feste Patronali” – circondata da un imponente addobbo. La teca è posteriormente coperta da un manto ricamato in fili d'oro, con applicazioni di pietre colorate, realizzato nel 1963.

Il giorno successivo, 7 settembre, la festa viene annunciata dalla banda cittadina; mentre in serata il vespro solenne viene presieduto dal Vescovo con la partecipazione del clero, e il carro trionfale viene portato in piazza



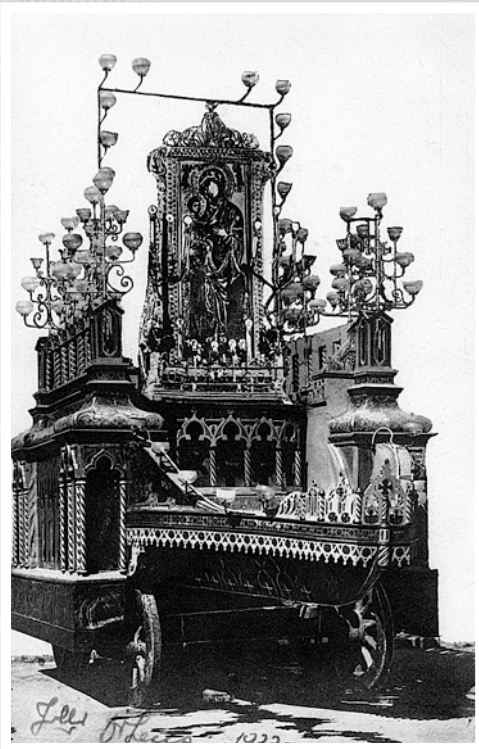
inizi '900: il secondo carro trionfale realizzato nel 1873 (foto G. Ieva, archivio C. Dilaurenzo)

Duomo seguito dai componenti della Deputazione. La festa ha anche risvolti “profani”, grazie ai concerti musicali in piazza Duomo, le attrazioni del luna park, l'imponente galleria di arcate luminose che interessa tutto il corso principale.

Alle 10:00 dell'8 settembre solenne pontificale, presieduto dal Vescovo e concelebrato da tutto il clero diocesano, alla presenza delle confraternite e delle autorità civili e militari. E finalmente la sera, alle 20:30, l'icona viene recata in solenne processione sul suo



anni 80: addobbo esterno per l'esposizione dell'icona durante i lavori di restauro della cattedrale (foto A. Dileo, collezione A. Di-santo)



1933: il terzo carro trionfale (foto fratelli Di Leno, archivio A. Disanto)

carro trionfale, affiancata da due canonici e attornata da bambine in abito da prima comunione. Il carro – scortato da due Carabinieri in alta uniforme, spinto da 10 giovani della Parrocchia San Pietro Apostolo e guidato da due timonieri



anni 50: il quarto carro trionfale (foto F. Longo, archivio A. Disanto)

appartenenti alla Deputazione – è preceduto dalle confraternite nel seguente ordine: Morte e Orazione, Santissimo, Carmine, Pietà, S. Rocco, Addolorata, Assunta. Dietro le confraternite si dispongono i canonici, il clero, il vesco-



1996: l'attuale carro trionfale del 1981 (foto A. Dileo, archivio A. Disanto)

vo. Seguono il carro il gonfalone cittadino, le autorità civili e militari con il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale al completo, la Deputazione Feste Patronali col proprio stendardo, lo stendardo del 121° Reggimento Fan-

teria, rappresentanze delle associazioni di cerignolani emigrati a Torino, Roma e Milano, il popolo, la banda cittadina. A mezzanotte, infine, spettacolo di fuochi pirotecnici predisposti da tre diverse ditte.

Il 9 settembre il carro viene riportato al suo deposito, mentre al rione Fornaci – anticamente al rione Pozzo-carrozza, e poi sul Piano delle Fosse – si tiene una fiera di attrezzi agricoli e artigianali. A sera, in piazza Duomo, un concerto di musica leggera chiude i festeggiamenti. L'icona resta intronizzata nella teca festiva per altri sette giorni, per essere poi trasferita nella teca giornaliera in preparazione del ritorno al Santuario.

In questa festa “perfetta” la comunità esprime tutte le sue capacità cerimoniali – con la mobilitazione delle confraternite cittadine, la ritualità nella disposizione del corteo processionale, l’impegno delle famiglie nella esposizione alle finestre di coperte e drappi – testimoniando al meglio la devozione alla sua patrona.



inizi '900: i fuochisti fratelli Ladogana al lavoro (archivio G. Ladogana)

BIBLIOGRAFIA

L'approzzo di Cerignola del 1758 / a cura di Angelo Disanto e Nicola Pergola; con una nota introduttiva di M.C. Nardella. Cerignola : Centro regionale di servizi educativi e culturali, 2004.

CONTE L., *“Cerignola”*, in *Il Regno delle Due Sicilie descritto ed illustrato*. Napoli : stab. tip. di Gaetano Nobile, 1853-1857, VIII, 1857.

CONTE T. E F. E DISANTO A., *Festività religiose e civili a Cerignola : agiografia, storia e religiosità popolare*. Cerignola : Centro ricerche di storia ed arte “N. Zingarelli”, 1998.

Coronella in onore di Maria SS. sotto il titolo di Ripalta, protettrice della città di Cerignola : preceduta da un cenno storico sull'origine del titolo di Ripalta, e sulla causa della gran divozione che Cerignola le professa. Napoli : stamperia di Agnello Nobile, 1838.

DISANTO A., *Ripalta : la Madonna pellegrina*. Foggia : Claudio Grenzi, 2011.

LA SORSAS., *La città di Cerignola nel secolo XIX*. Bari-Roma : F. Casini & figlio, 1931.

Libretto a Maria SS. di Ripalta, Protettrice e Patrona della città di Cerignola / a cura del sac. Paris Fieni. Cerignola : Tip. Raffaele Cibelli, 1911.

Scienza e diletto, anno III, n. 37, 15 settembre 1895.

Una visita apostolica a Cerignola alla fine del XVI secolo. Cerignola : Centro ricerche di storia ed arte “Nicola Zingarelli”, 2000.

*anni 50: cassa armonica della ditta Michele Massa in piazza Tortora (archivio M. Massa)
in copertina: la festa agli inizi del '900 (foto G. Ieva, archivio A. Disanto)*

